
 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	---	--------------------------------------

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PRE GARA

OGGETTO DELL'APPALTO:


L'AFFIDAMENTO QUINQUENNALE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SU STRADA DI CAMPIONI BIOLOGICI E ANTIBLASTICI PER ASL CAGLIARI IN UNICO LOTTO.
--

QUADRO FIRME	
DDL APPALTANTE	Anna Maria Tomasella
RSPP APPALTANTE	Francesca Monni

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

ANAGRAFICA AZIENDALE

Nome	<i>ARES Sardegna</i>
Rappresentante Legale Datore di Lavoro	<i>Dott.ssa Annamaria Tomasella</i>
Indirizzo	<i>Via Piero della Francesca n. 1</i>
Città	<i>CAGLIARI (CA)</i>
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Dott.ssa Francesca Monni</i>
Medico Competente	<i>Dott.ssa Elisabetta Masala</i>
RLS	<i>Vedasi elenco depositato c/o SPPA</i>

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--


1. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, dell'Art. 32 lettera a) della Legge 98/2013 a sostituzione dell'Art. 26, comma 3 e 3 *bis* del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., allo scopo di valutare i rischi interferenziali e quantificare i costi relativi alla sicurezza finalizzati alla riduzione/abbattimento rischi da interferenze. Si precisa che **il presente appalto è a rischio interferenziale Basso** come illustrato nella premessa del capitolo "Valutazione dei rischi da interferenze previsti e relative misure di abbattimento".

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto, la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere nel corso dell'esecuzione dell'appalto o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della Impresa aggiudicataria dell'Appalto e gli accordi sul crono-programma.

Il presente documento verrà completato in sede della prima Riunione di Coordinamento, assieme al relativo Verbale, accettato e controfirmato dalle parti.

Copia del presente DUVRI verrà allegata al Contratto che verrà stipulato con l'impresa aggiudicataria.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

2. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

- 1) L'ARES d'ora in avanti definita stazione appaltante, fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.
- 2) Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:


- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A., per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture delle **ASL CAGLIARI** interessate, per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.

L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.

L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.

L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento **usuale** delle proprie attività.

IMPORTANTE: Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante e della ASL Cagliari di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

3. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO DELL'APPALTO

Il Capitolato definisce gli obblighi contrattuali e gli oneri economici scaturenti dall'affidamento del servizio di trasporto su strada di campioni biologici, citologici, istologici, sangue, emoderivati, organi, materiali infettanti in genere, antiblastici e qualunque prodotto semilavorato che necessita di una ulteriore lavorazione da parte della Struttura Sanitaria, per le Aziende del Servizio Sanitario della Regione Sardegna e la fornitura in uso di contenitori secondari e terziari per le esigenze di trasporto e la relativa sanificazione.

Requisito organizzativo minimo è la condivisione di procedure scritte, validate, diffuse e applicate che oltre a descrivere le modalità di raccolta, ritiro e consegna dei materiali sanitari, devono garantire omogeneità nei processi di gestione del servizio e dei percorsi sanitari collegati:

- Modalità di ritiro del contenitore primario;
- Modalità di distribuzione dei contenitori secondari monouso;
- modalità di gestione dell'organizzazione delle tratte al fine di ridurre gli sprechi;
- modalità di gestione dell'attività "programmabile";
- modalità di comunicazione con l'Aggiudicataria;
- tempi e modalità di risposta;
- gestione dei processi;
- ecc.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

4.1 Specifiche tecniche del servizio


Il servizio riguarda il ritiro, trasporto e consegna monitorata, tra Centri Prelievi, Distretti, Laboratori ed altre Strutture delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale della Regione Sardegna, con tracciabilità dei percorsi e delle temperature, dei seguenti prodotti:

- Campioni cito-istologici (in liquido preservante, formalina, paraffina, vetrini)
- Campioni di tessuto (a fresco, sottovuoto refrigerato)
- Unità di sangue
- Emocomponenti
- Emoderivati
- Prelievi ematici, campioni feci, campioni urine
- Organi, tessuti e cellule
- Antiblastici
- Semilavorati che necessitano di ulteriore lavorazione da parte della Struttura Sanitaria.
- Altro materiale biologico.

Le sedi di prelievo e di destinazione, i percorsi e i volumi di produzione dei trasporti sono **indicativi** della situazione al momento della comunicazione dei

Le attività verranno definite secondo procedure operative interne consegnate in fase di stipula del contratto e comunque potranno essere:

- TRASPORTI PROGRAMMATI - corrispondono alle attività di ritiro, trasporto e consegna programmate e standardizzate Sulla base della programmazione standard di consegne mensili previste, l'operatore economico aggiudicatario dovrà garantire l'espletamento dei servizi mediante un'opportuna pianificazione e programmazione dei giri, funzionale al corretto recepimento delle esigenze specifiche dell'Azienda. Al momento della stipula del contratto, l'Aggiudicataria dovrà definire e concordare con l'Azienda sanitaria un'apposita procedura di pianificazione e

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

programmazione delle attività di trasporto. I percorsi programmati dovranno essere fatturati al prezzo di aggiudicazione unico per tutte le tratte.

- **TRASPORTI PROGRAMMABILI** - corrispondono alle attività di ritiro, trasporto e consegna con preavviso di almeno 24 ore. La richiesta di trasporto non rientrante nella categoria dei trasporti programmati dovrà essere inoltrata entro le ore 12:00 mediante apposita piattaforma on-line e verrà espletata dalla Ditta aggiudicataria entro le 24 ore dalla richiesta. Per questa tipologia di richieste, l'Aggiudicataria ne garantirà, quanto più possibile, il raggruppamento e l'integrazione nei giri di trasporto programmati. La modalità di gestione delle richieste sia programmate sia programmabili verranno concordate con il DEC dell'Azienda Sanitaria. Nel caso in cui non fosse possibile procedere al raggruppamento e all'integrazione della nuova richiesta nei giri di trasporto programmati, previa comunicazione da parte dell'Aggiudicataria al DEC, il percorso sarà tariffato con il prezzo offerto per i viaggi "programmabili".

La Ditta aggiudicataria è altresì impegnata ad adottare tutte le misure atte a garantire il regolare svolgimento del servizio anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli, problemi di viabilità, scioperi e/o ferie da parte del proprio personale e/o problemi al mezzo ed essere in grado di gestire la situazione ripristinando la regolarità e minimizzando gli effetti dell'inconveniente.

La Ditta aggiudicataria dovrà altresì mettere a disposizione un indirizzo email dedicato atto ad inviare le richieste qualora il supporto elettronico non sia momentaneamente disponibile, in caso di assenza di connessione di rete le richieste verranno veicolate all'operatore per via telefonica fermo restando la necessità di tracciabilità della richiesta sull'applicativo. In questi casi la Ditta dovrà concordare con il DEC una metodologia atta a garantire la tracciabilità della richiesta.


Il servizio dovrà essere garantito dal lunedì al sabato per 52 settimane all'anno, esclusi festivi, sulla base degli orari che verrà concordato in sede di applicazione del contratto con il DEC/Direttore Operativo dell'Azienda Committente. L'Aggiudicataria dovrà nominare e indicare un Responsabile del Servizio (Direttore di Commessa), il quale dovrà rapportarsi, per l'intero periodo contrattuale, con il RUP e il Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'Azienda appaltante.

4.2 *Applicativo software*

La Ditta aggiudicataria dovrà realizzare una specifica piattaforma informatica, accessibile da qualsiasi postazione di lavoro, attraverso la quale **configurare e gestire tutte le missioni di trasporto programmate e programmabili, dalla richiesta alla conclusione della missione, garantendo la rilevazione e la tracciatura dei relativi dati di attività.**

L'applicativo dovrà essere web, accessibile da qualunque browser moderno (Chrome, Firefox, Safari su MacOS) e accessibile da device mobili (smartphone, palmari, ecc.) e dovrà garantire le seguenti attività:

- Invio automatico della richiesta all'indirizzo email del richiedente;
- Presa visione e accettazione della richiesta da parte della Ditta aggiudicataria e rinvio della stessa con i dettagli del servizio;
- Tracciabilità del percorso e dei relativi tempi di percorrenza;
- Tracciabilità dei contenitori trasportati;
- Sistema per la gestione della documentazione amministrativa (DDT, ecc.);
- Sistema anagrafico di tracciatura dei dati identificativi dell'autoveicolo;
- Sistema anagrafico di tracciatura dei dati identificativi del conducente;
- Sistema anagrafico di tracciatura dei dati identificativi del personale dell'Azienda committente addetto ai punti di raccolta e di accettazione;
- Il sistema deve permettere agli operatori dell'Azienda sanitaria di generare autonomamente i report necessari.
- Deve essere fornito l'accesso al Database e alla documentazione relativa alle tabelle in modo da poter estrarre in autonomia le informazioni necessarie alle analisi di processo.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

L'applicativo dovrà prevedere inoltre la possibilità di integrazione con i datalogger per la gestione della temperatura. La Ditta aggiudicataria dovrà inoltre:

- predisporre un piano di formazione all'utilizzo dell'applicativo software in cui siano definiti i tempi, le modalità, la durata e il numero di operatori sanitari coinvolti;
- fornire specifica documentazione (manuali, procedure, ...) per l'utilizzo dell'applicativo software e mantenerla aggiornata;
- garantire per tutta la durata del contratto assistenza per la risoluzione di qualunque problema applicativo e supporto agli utenti nell'operatività dei sistemi;
- garantire supporto alle eventuali attività di integrazione SW con gli applicativi dell'Azienda sanitaria al fine di scambiare dati relativi alle attività da organizzare.

4.3 *Sistema informatico per il controllo delle temperature del materiale trasportato*

Il sistema informatico per il controllo delle temperature del materiale biologico trasportato, composto dai datalogger e dall'applicativo che ne imposta e raccoglie i dati, dovrà garantire la tracciabilità del mantenimento delle caratteristiche biologiche e qualitative. Ogni datalogger per il monitoraggio delle temperature dovrà essere progettato per la programmazione delle specifiche di registrazione dati e per lo scaricamento dei dati su PC, attraverso qualsiasi porta USB, e dovrà permettere la visualizzazione sul dispositivo, a ciclo continuo, delle seguenti informazioni:

- a) controllo costante della temperatura durante l'intero trasporto;
- b) violazione dei livelli di allarme di bassa e/o alta temperatura;
- c) durata della violazione dei livelli di allarme di bassa e/o alta temperatura;
- d) avviso di batteria in esaurimento.


La Ditta aggiudicataria dovrà:

- garantire, all'interno del canone di servizio, l'assistenza e la manutenzione tecnica hardware e software per tutta la durata del contratto;
- definire tempi, modalità e durata delle installazioni oltre a definire un piano di formazione all'utilizzo dei dispositivi e applicativi per la tracciabilità della temperatura;
- fornire specifica documentazione (manuali, procedure, ...) per l'utilizzo dei dispositivi e applicativi per la tracciabilità della temperatura;
- garantire supporto alle eventuali attività di integrazione SW con gli applicativi dell'Azienda sanitaria al fine di scambiare dati relativi alle attività da organizzare.

4.4 *Caratteristiche dei contenitori:*

Per garantire il corretto trasporto su strada dei materiali biologici, gli stessi dovranno essere trasportati in diversi contenitori, aventi le caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia. Nello specifico si osserva quanto segue:

- **Contenitore primario:** esso contiene il materiale biologico. Può trattarsi di provette, tubi, ampolle, sacche per emocomponenti, liquidi o organi. Detto contenitore viene messo a disposizione dall'Azienda Sanitaria.
- **Contenitore secondario:** esso racchiude i contenitori primari. A seconda della tipologia di materiale trasportato la Ditta dovrà fornire porta campioni, buste e scatole, tutto in materiale monouso.
I contenitori primari andranno inseriti all'interno di buste dotate delle seguenti caratteristiche:
 - materiale plastico resistente, impermeabile e atto a contenere e proteggere il contenitore primario,
 - materiale trasparente per permettere la verifica del materiale inserito all'interno,
 - di dimensioni idonee al materiale trasportato,
 - auto sigillanti,
 - dotate di materiale assorbente gelificante per assorbire eventuali liquidi derivati dalla rottura accidentale delle sacche fino a 700 ml,
 - chiusura ermetica (stagna) per il contenimento dei liquidi biologici di categoria B (UN3373),

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

- con apertura facilitata senza l'utilizzo di taglienti (lame, forbici o altro),
- conforme alla Direttiva 2010/32/UE,
- dotata di tasca esterna porta documenti,
- dotato di simbologie di rischio (BIOHAZARD) previste dalla normativa vigente stampate direttamente sul contenitore,
- essere certificati per il trasporto di liquidi biologici potenzialmente infetti,
- essere certificati come dispositivi con marcatura CE.

Se si tratta di campioni che necessitano il trasporto in posizione verticale, i contenitori primari vanno collocati in appositi portacampioni/rastrelliere monouso, i portacampioni completi di campioni andranno inseriti all'interno di buste dotate delle caratteristiche sopra indicate e le buste saranno successivamente collocate all'interno di scatole monouso con codice a barre identificativo univoco e dotate preferibilmente di etichetta antieffrazione.

Se il materiale trasportato non deve essere mantenuto in posizione verticale è possibile utilizzare solo le buste, senza il successivo confezionamento in scatole monouso.

Contenitore terziario: esso racchiude il contenitore secondario completo. Il contenitore terziario ha lo scopo di proteggere gli altri contenitori da fattori esterni, urti e intemperie e garantire il mantenimento della temperatura.

Deve essere evitata in modo assoluto la commistione all'interno dello stesso contenitore terziario di campioni biologici con destinazioni diverse.

I contenitori isotermici terziari, forniti dalla Ditta aggiudicataria, devono avere le seguenti caratteristiche:


- essere conformi alla normativa vigente,
- avere una capacità idonea per una corretta allocazione di tutti i contenitori secondari contenenti i campioni prelevati,
- fornire una refrigerazione costante in maniera autonoma, mantenendo la temperatura stabilita, senza connessione a una fonte di alimentazione o a un veicolo;
- fornire la possibilità di connessione corrente a 12V e/o 24V;
- avere la possibilità di impostazione della temperatura ed essere in grado di mantenere nel range stabilito le temperature durante tutta la durata del trasporto,
- avere una distribuzione uniforme della temperatura al loro interno,
- essere dotati di un sistema datalogger di monitoraggio e registrazione continua della temperatura (lo scambio dei dati informatizzati inerenti le temperature tra la sonda ed il sistema informatico avviene ad intervalli regolari di 5 minuti),
- essere costituiti di materiale rigido e termoisolante,
- essere dotati di chiusura ermetica,
- essere dotati di superfici interne facilmente pulibili in modo da garantire una corretta sanificazione,
- essere dotati di marchio CE.

L'operatore economico aggiudicatario fornirà con oneri e strumenti a proprio carico i contenitori secondari e terziari. Deve essere concordato con il DEC il numero di contenitori secondari da consegnare a ciascuna unità richiedente in numero congruo alle esigenze previste dalla programmazione dei trasporti e le modalità per il riassortimento degli stessi. Il numero complessivo di contenitori dovrà essere adeguato alle esigenze aziendali che possono modificarsi nel tempo, in incremento o decremento, a seconda del mutare delle esigenze organizzative e gestionali dell'Azienda committente.

Nel giorno e nell'orario previsti per il ritiro, ciascuna unità richiedente dovrà mettere a disposizione dell'autista il contenitore secondario pronto per il ritiro e sigillato con l'indicazione all'esterno del luogo di destinazione. La documentazione che accompagna i campioni biologici deve essere già compilata e resa disponibile fuori dal contenitore secondario.

Al pari, al momento della consegna alla UO destinataria, l'operatore addetto al trasporto consegnerà il contenitore secondario sigillato e non dovrà per nessun motivo aprire il contenitore o assistere all'apertura del contenitore una volta consegnato all'unità ricevente, la quale provvederà alla manipolazione dei campioni biologici con proprio personale sanitario. In nessun caso l'operatore addetto al trasporto dovrà lasciare il contenitore incustodito.

In caso di contestazioni sulla corretta preparazione del materiale trasportato, il reparto ricevente dovrà interfacciarsi esclusivamente con l'unità richiedente, anche se appartenente ad Aziende Sanitarie diverse, al fine di concordare la procedura di gestione dei campioni non idonei.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

La fornitura dei contenitori terziari, la loro manutenzione, la relativa sanificazione ed il loro eventuale reintegro, sono a carico dell'operatore economico aggiudicatario.

All'interno della documentazione tecnica presentata in sede di gara l'operatore economico dovrà indicare chiaramente:

- Le caratteristiche tecniche dei contenitori, secondari e terziari, che si impegna a fornire e utilizzare;
- Le eventuali modalità innovative di gestione proposte per ottimizzare i tempi di gestione del servizio.

4.5 Datalogger

I dispositivi datalogger per la registrazione e il monitoraggio della temperatura devono essere:

- conformi alle norme CE e dotati di sistemi per protezione antipolvere e impermeabilità,
- dotati di possibilità di impostazione della temperatura nei range stabiliti,
- dotati di rilevazione della temperatura compatibile con i parametri da monitorare,
- resistenti agli urti,
- dotati della possibilità di scaricare i dati registrati su sistema informatico,
- dotati di sistemi di protezione dei dati acquisiti,
- certificati annualmente da ente terzo.

4.6 Temperatura di trasporto dei campioni

L'attività di trasporto di campioni biologici dovrà essere eseguita su adeguati e capienti autoveicoli di trasporto dedicati all'esecuzione del servizio di trasporto tramite personale addetto e qualificato messo a disposizione dall'operatore economico aggiudicatario. È indispensabile che tali autoveicoli siano allestiti in maniera tale da permettere di effettuare il trasporto dei campioni biologici garantendo il rispetto delle temperature attese, ed in particolare:

- CAMPIONI A TEMPERATURA AMBIENTE (range tra +15°C e +25°C): tutti i campioni in fissativo (urine, citologici con formalina al 10% o in liquidi fissativi similari) e altri tipi di campioni (campioni di sangue per analisi cliniche, tamponi, ecc.) andranno mantenuti alla temperatura di +20°C con variazione di +/- 5°C.
- CAMPIONI REFRIGERATI a + 4°C (con range tra +2 e +8 °C): campioni operatori ed eventuali liquidi biologici, campioni per urinocoltura, altri campioni che necessitano di refrigerazione.
- CAMPIONI/MATERIALE CONGELATI: la Ditta dovrà garantire idonei mezzi/apparecchiature per la conservazione, durante il trasporto fino alla consegna, di materiale congelato, con mantenimento di temperatura di -20°C +/- 5°C.

La ditta aggiudicataria, fatti salvi i tempi limite di presa in carico, trasporto e consegna dei beni stabiliti dall'Azienda, che rappresenteranno un vincolo invalicabile ed inderogabile, dovrà definire una progettazione dei percorsi ottimizzando i flussi logistici.

4.7 Caratteristiche dei mezzi


La Ditta aggiudicataria, nell'espletamento del servizio, deve garantire automezzi idonei al particolare tipo di trasporto e in regola con le seguenti disposizioni:

- licenze e/o autorizzazioni di legge;
- revisioni generali dei veicoli a motore come disposto dal Ministero dei Trasporti;
- vano di carico lavabile e non soggetto a corrosione da parte degli agenti disinfettanti, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza;
- presa di corrente a 12V e/o 24V per attacco dei contenitori refrigerati dei campioni sottovuoto/farmaci/vaccini e/o altro materiale in casi di sfioramento dei tempi massimi di consegna per cause eccezionali.
- Classe minima di emissione corrispondente alla categoria Euro 6.

I mezzi impiegati dovranno essere veicoli furgonati e almeno un mezzo deve essere dotato di batteria di back up.

I mezzi impiegati devono essere dotati di sistema di tracciabilità e geolocalizzazione in tempo reale.

I mezzi, le attrezzature e i materiali utilizzati per il servizio di cui al presente Capitolato dovranno garantire e rispettare, secondo la normativa vigente nel corso della durata contrattuale, le prescrizioni in materia di prevenzione, sicurezza e igiene del

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

lavoro ed eco compatibilità, compresa l'idoneità al trasporto del materiale biologico. Gli automezzi utilizzati devono essere idonei al particolare tipo di trasporto, in regola con le coperture assicurative per trasporto cose e persone, le licenze e/o autorizzazioni di legge e con la revisione generale dei veicoli a motore.

Ogni automezzo deve disporre del kit emergenza antisversamento in caso di versamenti accidentali.

Data la particolarità del servizio l'Aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione all'igiene degli automezzi. L'Azienda committente si riserva la facoltà di effettuare controlli di verifica sullo stato igienico degli stessi e, qualora si riscontrassero condizioni igieniche precarie, di applicare le relative penalità.


Gli automezzi utilizzati dalla Ditta aggiudicataria dovranno corrispondere per numero, tipologia ed anno di immatricolazione a quelli indicati in sede di gara. La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare l'immediata disponibilità di adeguati mezzi da utilizzare in caso di guasto, malfunzionamento o manutenzione dei mezzi ordinariamente impiegati. In tal caso la ditta dovrà darne preventiva comunicazione alla stazione appaltante. In ogni caso il mezzo sostitutivo dovrà presentare caratteristiche tecniche (quali consumo energetico ed impatto ambientale) di livello pari a quello oggetto di sostituzione.

4.8 Reportistica

Fatto salvo quanto previsto all'Art. 4.4, la Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di predisporre e trasmettere mensilmente all'Azienda Sanitaria, un report su supporto informatico contenente:

- Id Missione
- Descrizione dell'attività
- tipologia di trasporto "programmato" /programmabile
- servizio richiedente
- nominativo e matricola autista
- data del servizio
- ora di inizio e fine servizio
- sede di partenza e sede di destinazione
- durata (da Google maps percorso breve)
- costo del servizio
- km percorsi (da Google maps percorso breve)
- giustificativo eventuale tempo di attesa ulteriore
- tracciabilità mezzo (targa e modello)

Eventuali integrazione e/o variazioni a tale reportistica potranno essere richieste dalle Aziende Stipulanti Sanitarie senza aggravio di spesa.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--


5. FIGURE DI RIFERIMENTO

--

Direttore Generale ARES	Dott.ssa Anna Maria Tomasella
Direttore Sanitario ARES	Dott.ssa Evelina Gollo
Direttore Amministrativo ARES	Dott. Attilio Murru

Personale di Riferimento – Addetti Antincendio		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente del Contratto	RUP/ Dott.ssa Barbara Concas	0792084471
Direttori e RSPP ASSL CAGLIARI- Addetti Antincendio	Da fornire in fase successiva	

N.B. Le schede “*FIGURE DI RIFERIMENTO*” relative alle figure degli Addetti verranno comunque aggiornate e compilate in fase di coordinamento cooperazione a completamento del presente D.U.V.R.I. da allegare al Contratto d’Appalto.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

6. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione sintetica.

I luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, per ASL CAGLIARI sono Servizi e Unità Operative ubicate nei Presidi Ospedalieri e nei vari poliambulatori.

E' possibile definire per tutti i luoghi di lavoro le seguenti caratteristiche:

- Guardiole con personale della sicurezza e relativi dispositivi di accesso controllato;
- Parcheggi con traffico veicoli aziendali e privati con permesso di accesso;
- Area ecologica non delimitata per deposito rifiuti ferrosi/organici/pericolosi etc. e relativo traffico mezzi di prelievo e smaltimento rifiuti;
- Aree tecnologiche quali centrali termiche, etc;
- Aree parcheggi mezzi di soccorso e disabili;
- Aree parcheggi auto/moto.


Si riscontra:

- Traffico pedonale dai reparti per l'adduzione di rifiuti nell'area assegnata;
- Traffico pedonale sia dai reparti che dall'esterni in zona camera mortuaria;
- Alto traffico pedonale di ospiti in visita (picco massimo in orario visite ai reparti);
- Traffico veicolare trasporto salme;
- Traffico veicolare in area parcheggi e scarico/scarico (veicoli medio/grosso calibro di Ditte ed Aziende per servizi e forniture di varia natura al Presidio) e relativi mezzi di carico/scarico/sollevamento transpallet, carrelli, etc;
- Servizio autoparco e relativo traffico;
- Servizio gas medicali e relativo traffico;
- Presenza squadre di manutentori, aree tecnologiche (locale caldaia etc.);
- Transito e sosta mezzi di soccorso.

All'interno degli edifici del Complesso si riscontra:

- Presenza di lavoratori Aziendali;
- Presenza di Ditte terze nello svolgimento delle loro mansioni lavorative pazienti fruitori della struttura;
- Pazienti fruitori della struttura;
- Utenti in genere e parenti dei ricoverati.

In caso di presenza all'interno delle strutture Aziendali di cantieri edile per lavori o attività di cui al Titolo IV , tale situazione comporta la presenza di possibile traffico di mezzi dell'Impresa Edile e di accatastamento materiali nelle aree esterne o attigue al cantiere. Pertanto l'accesso, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature per la fornitura dei servizi da parte dell'Impresa Appaltatrice verranno concordati con i Servizi Tecnici e Logistica e il SPPA in orari extra cantiere o con percorsi diversi da quelli utilizzati dall'Impresa edile, onde eliminare i possibili rischi da interferenza.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

7. RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Procedura.

La valutazione dei rischi da interferenze prevede che il Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, trasmetta all'appaltatore l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno prestati i servizi.

Essendo le aziende strutture complesse e articolate si è provveduto a riassumere le specifiche valutazioni inerenti le sole aree interessate all'appalto e le vie di accesso mediante gli schemi di seguito riportati.

Verranno pertanto elencate le categorie di rischio presenti nelle aree Aziendali interessate o spazi all'esterno degli edifici, i possibili scenari delle lavorazioni e servizi ordinari o straordinari in appalto.


Misure di prevenzione e protezione.

Ulteriori e più specifiche informazioni potranno essere raccolte dall'Impresa aggiudicataria dell'Appalto rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso i diversi Preposti/Addetti per la Sicurezza, ai Servizi Tecnici e alla Direzione delle Unità Operative interessate dai lavori e servizi.

Elenco dei principali fattori di rischio standard preesistenti nelle strutture Aziendali interessate, significativi ai fini dell'individuazione delle interferenze.

TABELLA RISCHI STANDARD

RISCHI PRESENTI NELLE AREE ESTERNE	
RISCHIO INVESTIMENTO - TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Nelle aree esterne possono circolare camion, autocarri, furgoni per operazioni di carico e scarico merci e per le operazioni di movimentazione dalle piazzole da e verso i depositi, magazzini, aree interne di accumulo biancheria etc., carrelli elevatori, transpallet elettrici e manuali con operatore a terra, pedoni e autisti. Sono presenti INOLTRE mezzi che effettuano operazioni di trasporto specifiche come trasporto salme, trasporto pazienti da parte di ambulanze, traffico mezzi Aziendali.</p> <p>Pertanto è presente un rischio di collisione tra i mezzi circolanti, mezzi di sollevamento presenti e rischio investimento di pedoni da parte dei mezzi in transito.</p>	<p>Gli autoveicoli sono invitati a procedere a passo d'uomo; L'Azienda sta provvedendo a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento).</p> <p>Le piazzole di carico e scarico sono definite tramite segnaletica orizzontale e, dove non individuate, in via di delimitazione.</p> <p>Durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico.</p> <p>Tutti i carrelli elettrici sono dotati di dispositivo acustico e luminoso che viene azionato da parte dei conducenti per segnalare il loro passaggio ai lavoratori. I conducenti dei mezzi di soccorso dei mezzi Aziendali sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree</p>

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

Possibilità di scontro, urto o investimento del personale da parte dei mezzi presenti.	ospedaliera.
---	--------------

RISCHIO SCHIACCIAMENTO MOVIMENTAZIONE MECCANICA MATERIALI


Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>I Mezzi esterni che effettuano operazioni di carico e scarico sono dotati di apparecchi di sollevamento che vengono utilizzati direttamente dagli autisti dei mezzi stessi.</p> <p>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziale caduta dei carichi sul personale che opera nella zona o che vi transita (schiacciamento); 	<p>Nelle piazzole esterne durante l'operazione di carico/scarico materiali e merci in arrivo o in partenza o sui mezzi di trasporto, la zona viene interdetta al personale essendo tale operazione condotta dagli autisti stessi o loro coadiutori.</p> <p>Nelle piazzole esterne è consentito il transito di carrelli elevatori, transpallet elettrici e manuali solo per operazioni di carico e scarico da e verso i padiglioni del presidio e locali tecnologici annessi.</p> <p>L'Azienda ha provveduto a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento).</p> <p>I transpallet elettrici sono muniti di lampeggiante e segnalatore acustico per segnalarne la presenza ed il movimento.</p>

RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Per esigenze di servizio i lavoratori aziendali sono portati a transitare nelle aree esterne ospedaliere.</p> <p>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> La disconnessione del terreno; La superficie bagnata; La presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree; 	<p>Nelle aree esterne sono presenti percorsi pedonali idonei per la circolazione costituiti da marciapiedi, camminamenti e/o zone delimitate con segnaletica orizzontale.</p> <p>Per la riduzione del rischio da scivolamento è necessario indossare adeguati DPI.</p> <p>Porre la Massima attenzione sulle scale esterne e nelle aree non asfaltate del Presidio.</p>

RISCHIO ELETTRICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in queste aree è riscontrabile presso locali tecnologici non interdetti all'accesso e nei quadri prese presenti nelle zone di carico e scarico. Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a :</p> <ul style="list-style-type: none"> contatto diretto ovvero tramite contatto 	<p>L'impianto elettrico è in parte a norma e per la restante parte ne è in programma la messa a norma.</p> <p>In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.</p> <p>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai</p>

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--


<p>accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • contatto indiretto tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento. 	<p>differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Tali impianti vengono sottoposti regolarmente a verifiche di legge.</p>
--	---

RISCHIO CHIMICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Presso le zone di carico e scarico possono aver luogo movimentazioni di sostanze chimiche che verranno impiegate come materiale di consumo all'interno dei reparti.</p> <p>Esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze dannose per l'organismo derivante da rottura degli imballaggi o sversamenti delle sostanze movimentate.</p>	<p>Il traffico nel piazzale esterno e nei pressi delle zone di carico/scarico è seguito dagli operatori aziendali, e le operazioni di carico e scarico vengono generalmente effettuate con la massima attenzione al fine di evitare incidenti che potrebbero causare la rottura degli imballaggi e dei contenitori delle sostanze chimiche.</p>


RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>All'interno dell'area insistono attività soggette al controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982.</p>	<p>L'Azienda è parzialmente dotata di impianto idrico antincendio a copertura dell'area limitrofa agli edifici, esternamente vi è un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta.</p> <p>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.</p> <p>E' in corso l'individuazione e l'addestramento di soggetti preposti al coordinamento per l'evacuazione dei lavoratori in caso di incendio e pericolo imminente. Le aree interessate sono raggiungibili agevolmente dai mezzi di soccorso dei V V.FF.</p>

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

RISCHIO ESPLOSIONE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Tale rischio è dato dalla presenza dell'area di stoccaggio delle bombole d'ossigeno sia vuote che piene in attesa di essere consegnate ai reparti.</p> <p>Possono essere inoltre presenti nei reparti bombole non ancorate e non debitamente stoccate.</p> <p>La fuoriuscita del gas a pressione (200 BAR) per cause accidentali (rottura della valvola etc) può presentare un pericolo per chi si trova nelle vicinanze.</p> <p>L'incidente potenzialmente più grave è la caduta accidentale della bombola.</p> <p>Data la loro forma, le bombole sono recipienti instabili e possono provocare danni alle persone e alle cose investite nonché, durante la caduta, riportare danneggiamenti alla valvola: l'eventuale distacco del regolatore di ossigeno compresso può provocare la fuoriuscita del gas, con un effetto esplosivo. Questo avviene perché la compressione causa un innalzamento di calore che può essere sufficiente per incendiare i materiali che entrano in contatto con l'ossigeno.</p> <p>La pressione causata dalla fuoriuscita incontrollata del gas imprime un forte movimento rotatorio alla bombola.</p> <p>Tali aspetti possono portare a infortuni ai piedi e alle mani ed innesco di materiali.</p>	<p>L'approvvigionamento e gestione del gas O₂ in bombole è affidata dall'Azienda a ditta specializzata che applica protocolli di sicurezza previsti dalle vigenti leggi in merito.</p> <p>Le bombole devono essere posizionate in area apposita delimitata avente superficie di appoggio pianeggiante;</p> <p>sono tenute in posizione verticale ed assicurate a strutture metalliche per evitarne il ribaltamento;</p> <p>Le bombole sono mantenute in esterno debitamente difese dai raggi del sole da struttura coperta, con temperatura ambientale di sicurezza poiché mantenuta al di sotto dei 50°C.</p> <p>Le bombole piene da quelle vuote sono tenute separate, in aree contraddistinte.</p> <p>Sono in fase di svolgimento corsi di formazione sul trattamento gas medicali in bombole in corsia.</p>

RISCHI PRESENTI NELLE AREE INTERNE	
RISCHIO CHIMICO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio chimico per la salute dei lavoratori Aziendali è dato dall'impiego diretto di prodotti chimici per la disinfezione delle attrezzature e dei pazienti (soluzioni iodate), che ai detersivi usati per la pulizia dei locali e</p>	<p>Il personale è formato e informato per :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro; • Comprendere la composizione di preparazioni pericolose e


 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

<p>di alcuni materiali. Prodotti peraltro indispensabili e d'uso comune in tutti i reparti ospedalieri. Ulteriori sostanze chimiche utilizzate nei reparti di degenza sono l'etere etilico e l'acetone, sostanze per la sterilizzazione di apparecchiature elettromedicali con glutaraldeide; In reparti specifici (dermatologia) presenti i preparati dermatologici fenolo, benzolo, formaldeide e catrame acetone; In reparti dialisi Oxagal; In reparti radiologia esalazione vapori degli acidi della sviluppatrice.</p> <p>Rischio chimico di natura infortunistica ricorre in presenza di consistenti quantità di etere etilico, alcool ed altri prodotti infiammabili in scaffali inadeguati ed in locali scarsamente areati.</p> <p>Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori, all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicinali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione in merito.</p>	<p>significato delle etichettature dei prodotti e relative schede di sicurezza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare sempre gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione specifici per ogni singolo tipo di protezione richiesta, in base alla natura e grado di tossicità delle sostanze con cui si viene a contatto (abbigliamento idoneo, maschere, guanti etc.); • Aerare i locali a possibile rischio di saturazione vapori chimici tossici. <p>Apporre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifico.</p> <p>Per la riduzione del rischio chimico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare idonei DPI; • Usare idoneo abbigliamento monouso; • Manipolare i farmaci sotto aspiratore o utilizzando maschere e occhiali specifici. <p>Misure su rischio di natura infortunistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'applicazione rigorosa delle procedure operative di sicurezza standard e il rispetto di tutti i punti in precedenza descritti.
---	--

RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Possibilità di scivolamento in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione;</p> <p>Inciampo/caduta su pavimentazione, su gradini e scale.</p>	<p>Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di attenzione per la presenza di pavimenti bagnati.</p> <p>E' necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano.</p> <p>Non correre, prestare la massima attenzione!</p>


RISCHIO ELETTRICO

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in questi ambienti è riscontrabile presso i quadri elettrici presenti, scatole di derivazione, interruttori di corrente, prese di corrente, plafoniere/portalampane, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple, apparecchi non a norma, apparecchiature elettromedicali non controllate periodicamente etc... Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione; • Contatto indiretto tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento; • Arco elettrico (in caso di corto circuito); • Incendio di origine elettrica; • Esplosione; • Mancanza di energia. 	<p>In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.</p> <p>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Sono presenti impianti di messa a terra.</p> <p>Tali impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza che vengono effettuate a cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza.</p> <p>I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali sono stati informati e formati sui rischi elettrici derivanti e sul loro corretto utilizzo.</p>

RISCHIO BIOLOGICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Negli ambienti in esame il rischio è dato dal contatto con liquidi e sostanze biologiche e/o soggetti infetti, quelle legate al contatto col paziente, la manipolazione degli effetti dei pazienti, la loro movimentazione e la manipolazione dei rifiuti contaminati e le operazioni di pulizia relativa.</p> <p>Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono:</p> <p>puntura accidentale, rottura accidentale di provette contenenti sangue, contatti con liquidi organici, contatto fisico stretto col paziente, infezioni trasmesse per aerosol e per contatto indiretto; taglio, abrasione con</p>	<p>I lavoratori sono debitamente formati ed informati sui protocolli comportamentali per limitare al massimo i rischi da agenti biologici.</p> <p>Principali misure di protezione collettiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso di contenitori rigidi per aghi e taglienti; • Esecuzione costante di pulizia e disinfezione. • Controlli microbiologici dell'aria, uso di filtri assoluti e sanificazione annuale dei filtri dei corpi ventilanti del riscaldamento. <p>Principali misure di protezione individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sovracamici monouso;


 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

<p>superfici, oggetti, macchine/attrezzature e o sue parti, contatti con mucosa orale, con la congiuntiva, cutaneo; Situazione a rischio è anche quella derivante dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in ambito ospedaliero per contatto/lesione nell'atto della raccolta in reparto/unità operativa e del conferimento in deposito temporaneo della struttura interessata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Guanti in lattice/nitrile anallergici; • Mascherine chirurgiche; • Mascherine filtranti; • Mascherine con visiere monouso; • Cuffiette; • Occhiali paraspruzzo.
---	--


RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Si è in presenza di strutture con aree miste, di tipo B C e D a rischio specifico (D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio.</p> <p>Le origini principali del rischio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grandi accumuli di materiale quali carta (faldoni archivio); • Materiali plastici (pannoloni, set trasfusionale, guanti siringhe etc.); • Lenzuola teli, materassi cuscini etc; • Prodotti chimici che reagendo possono innescare incendi; • Tutte le porte in legno dei vani, finestre; • Tutti gli arredi in legno; • Tutti i materiali non ignifughi; • Corto-circuiti e surriscaldamento multi prese elettriche; • Stufette elettriche e apparecchiature nelle cucinette di reparto; 	<p>Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.FF.</p> <p>I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio.</p> <p>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; Essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.</p> <p>Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica; Sono presenti in alcuni reparti impianti di rilevamento fumi;</p> <p>L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.FF.</p>

RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI


 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Rischi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maneggiamento contenitori contenenti rifiuti a rischio infettivo; • Attraversamento di aree potenzialmente pericolose (vedasi rischio investimento), rischio da interferenze con vari servizi (trasporto salme, movimentazione meccanica e manuale di materiali e merci); • Smaltimento e contatti accidentali liquidi radiologici, possibile sversamento dei liquidi radiologici dai serbatoi di raccolta; • Rischio amianto, è possibile vi siano presenti condutture in cemento amianto e condotte di ventilazione; • Apparecchiature radiologiche fuori uso (possibile presenza di policlorobifenili/ policlorotrifenili nei tubi radiogeni e generatori); • Rischi derivanti da accumulo materiali ingombranti (aumenta la probabilità di rischio incendio), genera rischio se in prossimità di scale antincendio e uscite di sicurezza. 	<p>L'Azienda ha provveduto ha un sistema di pulizia, controllo e vigilanza dell'Area Ecologica.</p> <p>Sono in uso corrente i contenitori di plastica rigida a tenuta liquidi organici, riutilizzabili previa idonea disinfezione.</p> <p>L'Azienda ha predisposto orari di conferimento di rifiuti pericolosi a rischio infettivo migliorando il controllo dei contenitori e rendendo più efficace la tutela dell'igiene nel deposito.</p> <p>Sono in via di sostituzione tutte le sviluppatrici chimiche tradizionali e conseguentemente l'eliminazione dei serbatoi.</p> <p>Le tubazioni saranno soggette ad analisi sulla presenza di amianto con conseguente bonifica.</p> <p>E' in corso il processo di smaltimento in collaborazione con ditte specializzate ed il Settore di Fisica Sanitaria ed il controllo in attesa dello smaltimento.</p> <p>Una Ditta specializzata previo incarico del settore Ambientale Aziendale, provvede periodicamente alla pulizia, bonifica dei luoghi e smaltimento dei rifiuti abbandonati.</p>

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	---	--------------------------------------

8. MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

<p>VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE</p>	
<p>NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA</p>	
<p>NON INGOMBRARE NE SOSTARE NEGLI SPAZI ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE USCITE DI SICUREZZA</p>	

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

9. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 e s. m. e i. si forniscono **ai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice** dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di prevenzione e protezione generali

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.


Ovunque:

- E' vietato fumare;
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- E' **vietato apporre cunei sotto le porte tagliafuoco** che devono rimanere chiuse e devono essere aperte e richiuse di volta in volta al passaggio degli operatori dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- E' vietato fare uso degli ascensori montatettighe per il trasporto dei macchinari da installare **se non espressamente autorizzato dalla Direzione Sanitaria** e comunque in applicazione delle seguenti regole :
 - Fare uso di un solo ascensore garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
 - In caso di presenza di un solo ascensore disponibile al pubblico, usare le scale;
 - Non usare l'ascensore contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
 - **Non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice ed i macchinari/materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;**
 - Prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
 - Porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- E' vietato entrare in: **locali vuotatoi, depositi sporco, locali deposito rifiuti speciali, servizi igienici pazienti.**
- E' vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- E' vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- E' vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto;
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada;

Il personale dell'Impresa appaltatrice operante all'interno delle strutture della ATS deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento con ben visibili dati anagrafici, foto e nome dell'Impresa/Ditta di appartenenza

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), locali tecnologici o zone ad alto rischio indicate nel Capitolato:

- È vietato l'accesso;
- Se tali locali sono scenario di lavorazioni in appalto:
- È vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- È obbligatorio l'uso dei DPI specifici indicati dal Responsabile del Servizio interessato.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

Il personale deve:

- Rispettare le elementari norme igieniche (ad es. Lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- Indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (dpi) sia dai rischi professionali che da quelli interferenziali :guanti, occhiali, mascherine, etc.;
- Attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unita operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

Il personale può:


- In caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto soccorso;
- In caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente;
- Fare uso dei servizi igienici disponibili all'interno dell'ospedale indicati dai STeL della stazione appaltante;
- Richiedere la disponibilità di un locale da utilizzare come spogliatoio, dietro indicazione dei STeL della stazione appaltante.

Il personale non deve:

- Entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nelle aree di lavoro /UU.OO. Esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- Fare operazioni per le quali non sia autorizzato;
- Mai fare uso dei monta lettighe per il trasporto dei carrelli/cestoni della biancheria, e degli altri accessori/materiali utilizzati per i lavori in appalto (scale, trabattelli materiali detergenti e approvvigionamenti vari);
- Fare uso degli ascensori indicati dalla Stazione Appaltante e comunque in applicazione delle seguenti regole :
 - Fare uso degli ascensori preposti alla movimentazione della biancheria (montacarichi);
 - In mancanza di montacarichi, fare uso di un solo ascensore sufficientemente capiente rispetto alle attrezzature trasportate garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
 - In caso di un solo ascensore, non farne uso contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta appaltatrice;
 - Non superare mai, fra il peso degli operatori della ditta appaltatrice ed i materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;
 - Prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
 - Porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- **Abbandonare, anche temporaneamente, contenitori che devono essere confluiti nel più breve tempo possibile nelle aree dedicate prestabilite o consegnate a destinazione, seguendo scrupolosamente le modalità indicate nei protocolli contenuti in Capitolato Tecnico.**

Comportamento nelle aree esterne

- Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica;
- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati, di autoveicoli e mezzi di soccorso si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione;
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori;

- All'Interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori;
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso;
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le uscite di sicurezza;
- Non ingombrare gli ingressi /uscite in genere delle strutture, salvo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di scarico e transito dei materiali relativi all'appalto;
- Gli automezzi di trasporto e scarico/carico delle forniture devono effettuare tutte le operazioni all'Interno dell'area esclusiva assegnata senza invadere ulteriori spazi e senza arrecare intralcio alle attività della struttura.


Ambienti confinati o pericolosi

Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si potrebbe dover accedere per attività in appalto, controllo e collaudo; L'accesso, ove strettamente necessario, deve essere autorizzato, con rigide condizioni di sicurezza, dai Servizi Tecnici e Logistica Aziendali.

In tutte le aree di lavoro poste ad altezza superiore a m. 2,00, utilizzare i DPI e gli approntamenti previsti; (rischi inerenti l'attività professionale).

Aree e luoghi di lavoro e operazioni contenenti potenziali rischi

E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutto quanto previsto nel documento per la sicurezza predisposto dall'Impresa Appaltatrice relativo alle lavorazioni comprese nell'Appalto ed a quanto stabilito nel presente D.U.V.R.I.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

10. GESTIONE DELLE EMERGENZE


Indicazioni di carattere generale:

- **L'Impresa Appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza e per chiarimenti ulteriori rivolgersi al S.P.P. Aziendale di ASL CAGLIARI ;**
- Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura;
- In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri;
- Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

Ogni lavoratore presente all'interno dell'area Aziendale della Stazione Appaltante, nel caso si noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attivare mediante uno dei pulsanti presenti in Azienda, l'allarme ottico/acustico di zona.

Indicazioni sull'evacuazione dei locali - (estratto dal Piano di Emergenza ed Evacuazione generale Aziendale)


1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti;
2. Non correre;
3. Non usare gli ascensori;
4. Non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi;
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi;
6. Respirare con il volto verso il suolo;
7. Fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati;
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici;
9. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta);
10. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti;
11. Nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni;
12. **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO;**

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA- CARTELLONISTICA	
SEGNALARE L'INCENDIO AZIONANDO I PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO ESISTENTI	
IN CASO DI INCENDIO ATTENERSI RIGOROSAMENTE ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AZIENDALE	
DURANTE L'EVACUAZIONE SEGUIRE LE VIE DI ESODO SEGNALATE DAI CARTELLI DI SALVATAGGIO E DALLE LUCI DI EMERGENZA	
DOPO AVER RAGGIUNTO L'ESTERNO DELLE EDIFICIO RIMANERE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE O PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAI VV.FF.	
NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE E/O ELETTRONICHE IN TENSIONE	

Si segnala inoltre che:


- I lavori potranno riguardare interventi in zone con presenza di pazienti affetti da varie patologie;
- Le aree di lavoro potranno comportare i rischi sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.);
- I lavori potranno essere concomitanti con altri, sia ad opera di personale interno sia di altre imprese;
- Potranno essere presenti in zona liquidi infiammabili e/o tossici, oppure rifiuti potenzialmente infetti;
- Per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta di autorizzazione per l'accesso a determinati luoghi anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--


CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI

ATTIVITÀ SVOLTA NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE	Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio. Attività a supporto di quella prevalente.
ATTIVITÀ SVOLTE NELLE STRUTTURE EXTRA OSPEDALIERE	Nei luoghi non ospedalieri, es. poliambulatori, guardie mediche uffici, viene in generale svolta attività sanitaria ambulatoriale di assistenza all'utente, attività di diagnostica e di prelievi del sangue.
ATTIVITA' DI SUPPORTO	Attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto / dei lavori e del personale preposto di reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati.</p> <p>Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto, come ad es.:</p> <p>Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario ed appositamente autorizzato.</p> <p>Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione dei Servizi Tecnici e Logistica del Committente.</p> <p>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.</p>
SERVIZI IGIENICI	I servizi igienici per gli operatori della Ditta appaltatrice sono quelli destinati all'utenza, disponibili lungo i percorsi dell'ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico.
PRONTO SOCCORSO	<p>Tutte le Aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.</p> <p>Negli ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso.</p> <p>Nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso; in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.</p>

ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE	<p>In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</p> <p>Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.</p>
---	---


 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI	<p>Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.</p> <p>Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.</p>
RIFIUTI	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda.</p> <p>I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente.</p>
VIABILITÀ E SOSTA	<p>Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.</p> <p>Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.</p> <p>All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.</p> <p>Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.</p>
AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI	<p>Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo; l'accesso deve essere autorizzato, con rigide condizioni di sicurezza, dai Servizi Tecnici e Logistica.</p>

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

STRUTTURE ESTERNE	NUMERO
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento (Carabinieri)	112
Pronto Intervento (Polizia)	113
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento (Polizia Municipale)	
Centro Antiveleni (Milano)	02 66101029
Centro Antiveleni (Roma)	06 3054343
ENEL (Segnalazione guasti)	800 162280

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

11. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Si parla di attività interferenziali nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** (nell'espletamento delle rispettive mansioni) tra il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede Aziendale con contratti differenti (Det. Aut. Vigilanza n. 3 del 5/03/2008).

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove :

RI = rischio da interferenza

gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl= probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

		pl			
		improbabile	poco probabile	probabile	molto probabile
gR	lieve	1	2	3	4
	medio	2	4	6	8
	grave	3	6	9	12
	molto grave	4	8	12	16

Classificazione della significatività del RI :

1 - 3	Trascurabile
4 - 6	Lieve
7 < 12	Medio/Alto
12 - 16	Molto alto


INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

Interferenza "in ingresso"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti della ASL CAGLIARI nello svolgimento del loro lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); Possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

Interferenza "in uscita"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti ASL CAGLIARI o altre Ditte operanti nelle strutture seguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); Possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

12. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO

Premessa


E' da ritenersi **primaria misura di abbattimento del rischio interferenze il coordinamento degli orari delle attività in appalto rispetto alle altre attività di servizio svolte all'interno delle strutture Aziendali** per limitare al massimo interferenze fra Ditte (Servizio ristorazione/distribuzione pasti, Servizio di pulizie e sanificazione degli ambienti, approvvigionamento farmaci etc.) che possano generare rischi di varia natura quali urto/inciampo, scivolamento caduta a livello etc..

Le attività descritte nel Capitolato Tecnico **consistono in operazioni che dovranno essere eseguite per quanto possibile fuori dell'orario di maggior afflusso di presenze di pubblico ai reparti (orario visite parenti)** limitando in linea generale le operazioni lavorative **all'interno delle aree sanitarie** in fasce orarie stabilite dalla Dirigenza Sanitaria Aziendale in cooperazione con i Servizi Tecnici e Logistica ed in coordinamento con le varie Ditte prestatrici di servizi e forniture presenti in Azienda.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria. Si sottolinea l'importanza di adottare tutti gli accorgimenti per la tutela della sicurezza dei lavoratori e contestualmente per il rispetto dei parametri d'igiene sulla base delle prescrizioni assegnate dai Responsabili dei Reparti.

Principali rischi di interferenza "in ingresso"


MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
PRESENZA AUTOMEZZI DITTA APPALTARICE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE AZIENDALI	INVESTIMENTO -IMPATTO - SCHIACCIAMENTO
PRESENZA LAVORATORI DITTA APPALTATRICE	CIRCOLAZIONE CON CARRELLI - TRANSPALLET – USO DI PIATTAFORME ELEVATRICI	INCIAMPO/CADUTA- URTO - COLPO – CADUTA MATERIALI DALL'ALTO
PRESENZA MATERIALI DITTA APPALTATRICE (CARRELLI - TRANSPALLET)	INGOMBRO VIE DI FUGA	RALLENTAMENTO EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO - INCREMENTO INCENDIO
LAVOAZIONI ACCESSORIE DITTA APPALTATRICE	UTILIZZO DI MOLETTA CON PRODUZIONE SCINTILLE LIBERE IN PRESENZA DI MATERIALI - POSSIBILE FONTE DI COMBUSTIONE	INNESCO INCENDIO

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

Principali rischi di interferenza “in uscita”


MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
PRESENZA MATERIELI E ARREDI INFETTI	CONTATTO E MANEGGIO SUPERFICI INFETTE	BIOLOGICO (RISCHIO PROFESSIONALE)
PRESENZA MEZZI AZIENDALI E DITTE TERZE PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE ASL CAGLIARI	IIINVESTIMENTO
PRESENZA IMPIANTI ELETTRICI APPARECCHIATURE ELETTRICHE CAVI VOLANTI	CONTATTO ACCIDENTALE CON ELEMENTI IN TENSIONE	ELETTROCUZIONE
PARAMENTI MURARI/CORNICIONI DETERIORATI PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	COLPO/FERIMENTO
PRESENZA DI CAMMINAMENTI CON ASPERITA' PRESENZA DI PAVIMENTI BAGNATI	CIRCOLAZIONE PEDONALE IN AREE AZIENDALI	SCIVOLAMENTO – INCIAMPO CADUTA

Seguono schede analisi e valutazione rischi e relative misure di contenimento/abbattimento degli stessi, comprensive delle indicazioni sugli eventuali approntamenti, dispositivi di protezione collettiva e individuale da utilizzarsi.

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--


RISCHI NELLE AREE DI ACCESSO

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI (INT. IN USCITA) Collisione, investimenti, scontro, urto		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	AREA OSPEDALIERA AMBULATORI/POLIAMBULATORIED EDIFICI CON AREE A MEDIO/ALTO RISCHIO INTERFERENZIALE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in ingresso: mezzi ditta appaltatrice Interferenza in uscita : con mezzi Aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda Transito di autoveicoli Aziendali, di Ditte esterne, automezzi di soccorso, personale ASL CAGLIARI, terze persone		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	I Servizi P.P.A., congiuntamente ai Servizi tecnici e Logistica, in fase di coordinamento e cooperazione indicheranno all'Impresa Appaltatrice i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando in maniera programmata le modalità operative in orari di minor affollamento dei servizi ordinari(trasporti vari, ritiri e consegne etc.) Saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio quali: Delimitazione delle aree di lavoro con segnaletica orizzontale(aree di carico/scarico dedicate); Per i mezzi in manovra/retromarcia obbligo di azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte da bassa visibilità; Con gli automezzi mantenere la velocità max di 10 km/h all'interno dei complessi ospedalieri e aree interne delle strutture ASL CAGLIARI interessate; Rispetto delle indicazioni locali e la segnaletica orizzontale e verticale; Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza; Durante le manovre di automezzi in aree a bassa visibilità e particolare pericolosità predisporre l'assistenza a terra; Usare i DPI prescritti in caso di transito nelle aree interessate; <u>Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati.</u>		
DPI	Gilet ad alta visibilità con strisce catarifrangenti		
Altri approntamenti	Delimitazione aree di carico/scarico e manovra con segnaletica orizzontale Cartelli catarifrangenti segnalazione pericolo/divieto prescrizione;		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 2 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 6
	PARZIALE		LIEVE


 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NEI REPARTI


TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO (INT. IN INGRESSO/USCITA) Derivante dalle lavorazioni in quota		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita : Caduta di materiali inerti derivanti da distacco di paramenti murari deteriorati su edifici Aziendali- caduta materiali da scala aerea elevatrice		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 2	Indice di gravità del rischio gR =3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Per la stazione appaltante: S.A. tramite i STeL, avrà cura di segnalare e circoscrivere le aree a rischio caduta calcinacci provenienti da strutture con parametri murari in distacco, limitrofe alle aree di possibili intervento da parte della ditta appaltatrice La Stazione Appaltante , tramite i STeL si attiverà presso le ditte terze che con la loro attività, lavorazioni e approntamenti, possano produrre potenziale rischio di caduta materiali dall'alto (presenza di gru, impalcature, ponteggi, lavorazioni con scale aeree etc.) al fine di far applicare tutte le misure necessarie per l'eliminazione del rischio.		
DPI	Caschetto		
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e delimitazioni a cura delle ditte appaltatrici di lavori edili ed impiantistici		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--


TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALI (INT. IN INGRESSO/USCITA) Urti, colpi, schiacciamenti		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	CORSIE/CORRIDOI – PIANI INTERRATI/ SEMINTERRATI – ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALIERE/ SANITARIE /AMMINISTRATIVE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in ingresso: con Lavoratori aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda. Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale. Interferenze in uscita: Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 2	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	In caso di spazi limitati, i Servizi Tecnici e Logistica Aziendali coordineranno con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle area di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali e dell'Impresa Appaltatrice percorsi sicuri non interferenti con le reciproche attività. In caso di piu’ ditte in contemporanea nelle stesse aree, delimitare l’area di lavoro interessata con appositi dispositivi atti a formare spazi di transito/movimentazione protetti; Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento ; All’interno in caso di spazi limitati : nell’utilizzo di carrelli e movimentazione manuale trasporto materiali etc. attestarsi su un lato del corridoio/ambiente lasciando libero il restante spazio per l’eventuale passaggio di persone, attrezzature, apparecchiature o altri carrelli in transito. Non usare l’ascensore in promiscuità con altre persone non appartenenti All’impresa appaltatrice in presenza di carrelli, cestoni, ausili per il trasporto manuale materiali etc. onde evitare eventuali interferenze rischiose. Non superare i carichi max previsti negli ascensori utilizzati. Attenersi alle norme di comportamento stabilite nel presente documento.		
DPI			
Altri approntamenti	Paletti biaco/rossi con piantane e catenelle per delimitare aree di lavoro; Cartellonistica provvisoria;		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 2		RI = 2
	PARZIALE		TRASCURABILE

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--


TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA A LIVELLO (INT. IN INGRESSO) Per scivolamento – piede in vuoto - inciampo		RI =6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in ingresso: Presenza di pavimentazione bagnata,attrezzature di lavoro, derivante dall'attività dell'impresa Appaltatrice. Interferenza in uscita: sversamenti accidentale di liquidi di varia natura provenienti da altre attività (distribuzione pasti, aree vending macchine, presenza di asperità e ostacoli non segnalati nelle superfici esterne)		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura a di apporre apposita cartellonistica con dicitura ATTENZIONE! PAVIMENTI BAGNATI e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi; Non ingombrare le vie di passaggio con attrezzature che possono generare rischio inciampo/caduta. In fase di coordinamento e cooperazione fra Azienda e Impresa Appaltatrice verranno concordate le modalità operative e saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio (DPC) Che non verranno a gravare sui costi per la sicurezza dai rischi interferenziali. In caso di sversamenti accidentali di liquidi di varia natura nei locali/aree sito dei lavori sarà cura del Responsabile della U.O. interessata attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, detersione e asciugatura dei pavimenti interessati. Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali Porre la massima attenzione nel transito nelle scale Per le lavorazioni in aree esterne: Porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa in presenza di pozzetti, griglie, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio		
DPI	Scarpe antinfortunistica con fondo antiscivolo (a cura dell'Impresa Appaltatrice)		
Altri approntamenti	Cartello indicatore pavimenti bagnati per segnalazione aree di lavoro		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE


IPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO ELETTRICO (INT. IN USCITA) Per contatto diretto/indiretto etc.		RI =9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Contatto diretto su apparecchiature ed attrezzature, utensili a funzionamento elettrico non disattivabili o apparentemente non in tensione; possibile accidentale contatto con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne, cavi volanti prese multiple etc. Presenza di Ditte terze in fase di esecuzione di lavori di tipo impiantistico/cantieristico.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	In fase di coordinamento è necessario individuare le ditte operanti all'interno delle strutture ASL/AOU/ARNAS in fase di esecuzione di lavorazioni di tipo impiantistico/cantieristico che possano produrre contatti rischiosi ed eliminare ovvero limitare al massimo tali contatti al fine dell'abbattimento del rischio. L'Impresa Appaltatrice, deve EVITARE ACCURATAMENTE il possibile contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non disattivabili, cavi elettrici di alimentazione, multi prese al fine di evitare l'esposizione al rischio.		
DPI			
Altri approntamenti/ provvedimenti	Corsi di informazione lavoratori Impresa appaltatrice sul rischio elettrico presente in azienda		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--


TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO BIOLOGICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto accidentale/inalazione etc.		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	STRUTTURE SANITARIE - AREE COMUNI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Presenza di pubblico – pazienti e lavoratori aziendali – Esposizioni in ambienti a uso sanitario ;		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Il rischio biologico derivante dal contatto con ambienti di tipo sanitario o comunque aperti al pubblico è da considerarsi rischio professionale insito nella natura del servizio In caso di interventi straordinari ove si possa palesare un possibile rischio interferenziale con l'utenza attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile e dal personale del reparto interessato, al fine di scongiurare ogni qualsivoglia contatto diretto con i degenti (aree a rischio infettivo) In caso di ferimenti con pungenti/taglienti contenuti accidentalmente all'interno di lenzuola, biancheria etc. RIVOLGERSI IMMEDIATAMENTE AL PERSONALE MEDICO E SOTTOPORSI A TUTTE LE PROCEDURE DI CONTROLLO E PROFILASSI PREVISTE PER TALI EVENTI DALLA DITTA DI APPARTENENZA		
DPI	Quelli previsti dalla ditta Appaltatrice relativamente al rischio trattato (a cura della ditta Appaltatrice)Quanto stabilito, se necessario, dai Responsabili dei Servizi/reparti		
Altri approntamenti	Corsi di formazione lavoratori impresa Appaltatrice sul rischio Biologico (a cura della ditta appaltatrice) Corsi di informazione lavoratori impresa Appaltatrice sui rischi presenti in Azienda		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO CHIMICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto/inalazione etc.		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE SOGGETTE A TRATTAMENTI DI PULIZIA/SANIFICAZIONE SVERSAMENTI ACCIDENTALI LABORATORI CHIMICO-FISICI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Sversamento accidentale di sostanze chimiche in locali magazzino, aree di carico/scarico e laboratori chimico-fisici		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	In caso di sversamenti accidentali (aree di carico/scarico, laboratori chimici etc.) di sostanze chimiche con produzione di vapori irritanti etc., che possono pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, <u>allontanarsi immediatamente</u> dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto munito di adeguati DPI. E' fatto divieto di toccare superfici, utensili, macchinari e quant'altro non concernente l'Appalto.		
DPI	Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuali e collettivi del caso (a cura della ditta Appaltatrice)		
Altri approntamenti	Corsi di informazione lavoratori impresa Appaltatrice sui rischi presenti in Azienda.		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI (INT. IN USCITA)		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	STRUTTURE SANITARIE – AREE COMUNI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita : Tutti i rischi interferenziali derivanti da attività di cantiere (transito di mezzi, accumulo materiali, caduta materiali dall'alto etc.)		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pl = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai responsabili per la sicurezza Dell'impresa edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell'impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso alternativo sicuro che garantisca L'assenza di contatti rischiosi; Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell'impresa edile)		
DPI			
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e tutti gli approntamenti di legge (a cura dell'impresa edile)		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

13. TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire (modulistica indicativa allegata) **TUTTE LE INFORMAZIONI** riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione Appaltante **non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI pre gara.**


Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

14. ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

E' fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore/Concessionario se non specificatamente previsto nel Contratto.

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

È fatto assoluto divieto di rimozione dei dispositivi di protezione su macchinari e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nelle lavorazioni.


 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

15. COSTI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA


A seguito delle valutazioni e considerazioni di cui ai precedenti paragrafi, di seguito vengono individuate le attività da espletarsi per l'abbattimento/riduzione dei rischi da interferenze, con i relativi costi non soggetti a ribasso.

Dal presente computo sono escluse altre somme non soggette a ribasso eventualmente previste dalla Documentazione di gara, nonché gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oneri aziendali che ciascun concorrente dovrà indicare nella propria offerta economica.

	Base d'asta costo Costo a Km (programmati)	Base d'asta costo Costo a Km (programmabili)	Base d'asta 1 anno	Base d'asta 5 anni	Opzione quinto d'obbligo	Opzione proroga tecnica (180 GG)	base d'asta totale netto iva
ASL Cagliari	1,31 €	1,44 €	600.000,00 €	3.000.000,00 €	600.000,00 €	300.000,00 €	3.900.000,00 €


 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

QUADRO ANALITICO DEI COSTI						
ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT.	COSTO TOTALE
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda	1) Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI, informazione lavoratori Impresa Appaltatrice (misure generali di sicurezza, rischi presenti in azienda, norme di comportamento)	h	50,00	2	100,00
	Rischi da Interferenza	* Per tutte le riunioni dovrà essere stilato dal Responsabile dell'impresa Concessionaria apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nella presente voce di computo				
	D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma 3	2) Costo per eventuali modifiche occasionalì dell'organizzazione del lavoro dell'impresa appaltatrice (es. lavoro straordinario, lavoro notturno, etc.) per non interferire o ridurre l'interferenza nelle attività sanitarie e/o con l'utenza. Budget previsto dedicato.	Cad.	200,00	2	400,00
TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE					€	500,00

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

16. ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE AGGIUTICATARIE


- RAG. SOCIALE DITTA
- ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
- IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
- IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
- INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
- MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI IN DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE E REGOLARE MARCHIATURA CE DI TUTTE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE
- ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
- IL MEDICO COMPETENTE
- IL GIUDIZIO D'IDONEITA' DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA (se esistenti)
- DOCUMENTO SULLA SICUREZZA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ INERENTI L'APPALTO

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

17. DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE : -----
 SETTORE : -----
 SEDE LEGALE : -----
 P.I. : -----
 NUMERO ISCR. C.C.I.A.A. : -----
 D.U.R.C. : -----
 Posizione INAIL : -----
 Posizione INPS : -----
 Polizza Assicurativa n. : -----
 Datore di Lavoro : -----

RAGIONE SOCIALE : -----
 SETTORE : -----
 SEDE LEGALE : -----
 P.I. : -----
 NUMERO ISCR. C.C.I.A.A. : -----
 D.U.R.C. : -----
 Posizione INAIL : -----
 Posizione INPS : -----
 Polizza Assicurativa n. : -----
 Datore di Lavoro : -----

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE (da compilare in seguito)

Datore di Lavoro : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

**Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione
(RSPP)** : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....


**Rappresentante dei Lavoratori
Per la Sicurezza
(RLS)** : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

Medico Competente/Autorizzato : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

**Addetti emergenza e primo
Soccorso (ove necessari)** : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

**Responsabile delle attività svolte
Nelle strutture interessate
al Contratto**
 La persona designata è professionalmente
 idonea a svolgere le mansioni affidate _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

18. :

 ARES Sardegna Azienda Regionale Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--